

SAGGISTICA. La Jugoslavia e l'ultimo De Felice, i saggi di Ciampi e Fazio fra le proposte 1996

Meno politologia e più analisi economica. Finalmente un po' di attenzione verso la storia dell'ex Jugoslavia e una nuova qualificata informata di studi su fascismo e Resistenza.

ECONOMIA E DINTORNI. Grande attesa per i due libri del governatore. Usciranno entrambi in febbraio-marzo. Il primo «colpaccio» lo ha fatto la casa editrice Laterza che pubblicherà Razonabilità economica e solidarietà.



Vigili urbani mostrano l'«Avanti!» con la notizia della morte di Mussolini. Foto di Schiefer, tratta da «Storia fotografica della resistenza» Bollati Boringhieri.

L'economia sarà best seller? In pole position anche Tito

Il 1995 è stato contrassegnato da due importanti saggi storici che tentano un bilancio del Novecento: si tratta del libro di Hobsbawm e di quello di Furet. Nel '96 la saggistica non continuerà ad essere caratterizzata da queste grandi opere sintetiche.

GABRIELLA MECUCCI

Sempre per Mondadori Piero Merloni scriverà Rivoluzione industriale. La modernità e i suoi nemici.

FASCISMO E ANTIFASCISMO. Al primo posto figurano i due volumi della biografia di Mussolini edita Einaudi. Renzo De Felice con queste nuove duecento pagine racconta gli Anni del consenso e lo Stato totalitario.

duce e su numerosi altri argomenti. Queste rivelazioni hanno già provocato parecchie polemiche e gli storici italiani aspettano di leggere i due tomi per esprimere opinioni più documentate.

per la casa editrice barese Fascismo e Resistenza, nuove interpretazioni mentre è in uscita autore Caviglia. L'identità salivata ebrei di Roma 1860-1938.

LA EX JUGOSLAVIA. È questo un altro importante capitolo della saggistica '96. Numerose le inchieste e i racconti che le case editrici propongono. Fra questi è indispensabile segnalare le due proposte del Mondadori.

di grande importanza e attualità restano fuori parecchi volumi che meriterebbero di essere segnalati. Ecco alcuni: ma soltanto alcuni in uscita nei primi mesi del '96.

Testimonial al nudo

È stato l'anno dei testimonial. E non solo perché alcuni divi planetari si sono lasciati compiere dai diversi marchi ma anche perché almeno in Italia si è verificato un assurdo fenomeno. Una sorta di capovolgimento della logica promozionale al posto dei personaggi più popolari che si fanno garanti del prodotto si assiste al debutto di illustri sconosciuti che diventano famosi attraverso gli spot e poi si impongono anche nel cinema nella vita mondana e addirittura nelle case regnanti.

spot di MARIA L. NOVELLA OPPO

abile alle più diverse campagne dal trucco (Pupa) allo spumante (Martini) all'editoria popolare (porta o non porta le mutandine?). Questo interrogativo assoggettivo che fa saltare le trappole. Naomi inoltre rinasce di interesse. Le vicende sentimentali del principato di Monaco depressa da un periodo di perbenismo delle ragazze Grimaldi e risollevate solo dalle improbabili nozze tra Alberto e la modella di colore M. di quale colore? Chi capelli strati e la pelle sbiancata Naomi sembra la sorella di Michael Jackson, una creatura replicante, ultimo esemplare di una razza disumana.



sapere qualcosa di più di questi facce da spot invitate all'uso nei vari talk show televisivi. Mentre i tori di mediocre fama come Christian De Sica hanno bisogno della pubblicità per affermarsi nel mercato con cui del Parmigiano e libricini così del ben più grasso repertorio cinematografico. Accanto a De Sica anche la missusa ha un nome famoso si chiama mentemmo che Valeria Benedetti Michelangeli nipote sconosciuta del sommo pianista pure lei non battuta dal proscenio. Mentre il attore Luciano Scarpa che ha prestato soltanto i suoi bellissimi occhi al Diabolik del Urodino è in cappato nella disavventura di essere scambiato per l'imbroglio Tim

Coca Cola contro Pepsi

Mentre in Italia si discute ancora se come e quando consentire la pubblicità comparativa già ammessa dalla Comunità Europea i due prodotti più competitivi che si sfidano in campo aperto a livello mondiale da noi si affrontano in modo molto indiretto in occasione delle feste comandate. La Coca Cola invia i suoi auguri molto retorici e istituzionali sotto forma di metafora ferroviaria o in altre conformistiche maniere che quest'anno hanno visto passare in video oltre 50 messaggi augurali di produzione statunitense. Invece la Pepsi si scatenò nel contrastare il clima mieloso e anche vagamente ipocrita di questi giorni. L'anno scorso alcuni dei suoi spot vennero addirittura censurati. In particolare quello in cui un ignoto testimone supplicava Babbo Natale di portarsi via tutti i regali inutili e anche tutti i parenti inutili attorno all'albero. Quest'anno il messaggio Pepsi sempre giovanile si è munito a capovolgere il proverbiale «Natale con i tuoi Pasqua con chi vuoi» invitando tranquillamente tutti quanti a fare quel cavolo che si vuole anche in quella «breve pausa di bontà» che è il Natale. E tutto su istigazione dell'agenzia BBDO di New York.

NARRATIVA. A cento anni dalla nascita

La felicità corporea di Giovanni Comisso

SILVIO FERRELLA

È il centenario della nascita di Giovanni Comisso. Prima che quest'inqualificabile anno ci volti finalmente le spalle vale davvero la pena di ricordarsi del «divino» Giovanni. Leggere i suoi libri significa infatti riconciliarsi con il mondo. Ma chi se ne è accorto? I soliti pochi, quei pochi che ancora leggono la nostra letteratura.

E dire che Comisso è uno scrittore aureo del nostro Novecento. Possiede una «naturale» felicità espressiva ed è capace di farla vivere attraverso le pagine. Quel che lo rende presto familiare i suoi libri è il tono di voce che vi si ascolta: un tono di schietta derivazione veneta anche se quasi mai il dialetto appare sulla superficie della pagina.

È il centenario della nascita di Giovanni Comisso. Prima che quest'inqualificabile anno ci volti finalmente le spalle vale davvero la pena di ricordarsi del «divino» Giovanni. Leggere i suoi libri significa infatti riconciliarsi con il mondo. Ma chi se ne è accorto? I soliti pochi, quei pochi che ancora leggono la nostra letteratura.

maica dei loro corpi fissati dall'obiettivo in quante foto. Calvino poggia una mano sulla testa e in quante altre Comisso viene ritratto all'aria aperta con tutta la spavalderia del corpo e le sue imprevedibili metamorfosi.

Con la vecchiaia - è morto a Treviso nel 1969 - è cambiato anche lui naturalmente. Ma il suo declino fisico ha compensato alla devastazione di buona parte del mondo esterno italiano. Quanti paesaggi italiani sono ancora vivi nei suoi libri - come nei libri di altri nostri scrittori - e non esistono più fuori?

Costi la sua eredità - frutto di un periodo della nostra storia in cui come diceva Delfino «l'immaginazione è arrivata dal fuori» - raramente è stata messa a frutto. Solo un altro scrittore veneto anche lui e suo amico è riuscito a sintonizzarsi sulle frequenze di questo «indovino fulmineo». Sto parlando del Goffredo Parise dei reportages e dei Silabari. È appena uscito un piccolo libro uno di quei piccoli libri che solo Giosetta Fiorini sa inventare che testimonia del rapporto tra i due: è stato stampato questo piccolo manufatto di carta dalla Editrice del Bradi po di Lugo di Ravenna porta con sé una presentazione di Luigi Uretini e una nota di Raffaele Manica.

DALLA PRIMA PAGINA Bambini nel paese virtuale

E così via. La sconfitta è un impegno non una vergogna. Il delitto di violenza non inquina che si devono punire. Questi principi sono bastati da secoli nei facciami il fondamento della nostra esistenza: quella che i nostri figli osservano.

che egli deve agli adulti. È un diritto che va basato sulle leggi sulla coscienza sull'attenzione e non sull'abbandono sull'affetto attivo e non sull'indifferenza sulla difesa della loro integrità fisica e morale sul fatto che il figlio non è un «oggetto» del quale si può usare a piacimento. Leggi dunque prima di tutto e poi almeno per un po' la cosiddetta «casi dei valori» non c'entra. I «diritti» hanno a che vedere con valori inerti nei bambini modesti dal momento che noi abbiamo dato loro la vita che saranno l'umanità di domani e ne siamo responsabili.